

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
“nobile come un’arte, bella come una fede.”*

GUIDO REY.

Affrontando sacrifici finanziari non indifferenti, abbiamo perfezionato l’edizione del nostro bollettino mensile, inserendovi una incisione e migliorando notevolmente la qualità della carta. I soci devono incoraggiarci a proseguire su questa via — tracciata nel programma contenuto nella relazione presidenziale dello scorso Gennaio — intervenendo numerosi alle gite e procurando nuovi Soci alla Sezione, che solo così potrà veder accrescere i suoi proventi.

EDUCAZIONE

Assistiamo, con vero dolore, durante le gite scolastiche, ad atti di vandalismo delle scolaresche contro le piante. Inconsciamente, i giovani gitanti, seguendo l’istinto, si accaniscono a rompere arbusti, a svelle- re rami, a distruggere germogli, senza avere la percezione del male che compiono e malgrado gli avvertimenti ed i richiami, che, naturalmente, non mancano.

Ora, se è deplorabile questa manifestazione di istinti nocivi, è altresì spiacevole che nessuno pensi a raccomandare preventivamente di vincere tali tendenze, mettendo in evidenza le dannose conseguenze.

La scuola dovrebbe avere un’alta funzione educativa e dovrebbe istillare le massime dell’educazione civile, dell’educazione sociale, a preferenza di quelle dell’educazione intima, che si apprendono nel campo più limitato della famiglia.

E’ purtroppo noto quali e quanti danni

soffra l’Italia — e specialmente l’Italia Meridionale — per l’improvvida, spietata distruzione dei boschi e per la mancata o tardata ricostituzione di essi.

Perchè non trovano modo gli insegnanti di scienze naturali e gli insegnanti di educazione fisica di richiamare acconciamente l’attenzione delle giovani intelligenze sulla utile funzione del bosco nell’economia nazionale e sulla conseguente necessità, non solo di non distruggere o danneggiare quel poco che c’è, ma di diffondere anzi l’idea della indispensabilità dell’accrescimento del nostro patrimonio forestale?

La finalità è tanto alta, i risultati sarebbero tanto utili, che riteniamo fermamente che alla segnalata lacuna sapranno e vorranno rimediare le autorità scolastiche competenti.

A. ROBECCHI

ASCENSIONI

Relazione dell'ascensione al M.te Avvocata Grande (m. 1050) il 4 Maggio.

Vi parteciparono, oltre i direttori ing: Ambrogio Robecchi ed ing: Cesare Capuis, altri quindici soci della Sezione (signora Annita Robecchi con le signorine Flora e Stella, dott: Mario Baglioni, avv: Alfredo Alessandro Grossi, ing: Manlio Albin, Angelo Sferza, ing: Michele Squitieri, rag: Antonio Tomaselli, Ferdinando Graeser, Felice Salvadori, dott: Mario Bagnasco, dott: Vittorio De Luca, ing: Raffaele Riccio, avv: Oreste D'Ambrosio), ed il socio del C. E. N. Vladimiro D'Angelo.

L'escursione ebbe inizio dalla stazione di Cava, in piena notte, alle 2.15. Dopo una breve sosta sul piazzale esterno della Badia, a Corpo di Cava, la comitiva cominciò l'ascensione dal vallone di Bonea alle 3.30, mentre il primo tenue chiarore dell'alba rompeva le tenebre notturne.

Alla quota m.: 800 si assistette al levar del sole. Sulla vetta, stante l'assenza di vento e la mite temperatura, si sostò dalle 7 alle 8; indi i gitanti convennero in mesto pellegrinaggio alla croce commemorativa del compianto alpinista Francesco De Simone Niquesa, deponendovi i fiori campestri raccolti, con amorosa cura, lungo il percorso. Dopo una lunga, riposante sosta all'eremo disabitato dei Camaldoli, ebbe inizio il ritorno. Allo svolto prospiciente il M. Falerio, si lasciò il solito sentiero discendendo nel sottoposto Vallone e, seguendo l'itinerario eccezionalmente pittoresco ed interessante (falde dell'Avvocatella, costone di Raito, cimitero di Benincasa, depressione di Dragonea, gola delle Grotte di Bonea, eremo di S. Cesario), si giunse al ponte di Cava dei Tirreni verso le ore 16.

Relazione dell'ascensione notturna al M. S. Angelo a Tre Pizzi (m. 1443), il 24-25 Maggio.

Organizzata per secondare un desiderio della Sezione di Roma, questa ascensione intersezionale ebbe un esito soddisfacentis-

simo. Vi parteciparono venticinque alpinisti romani, fra i quali la signora Berthelet, le signorine Pagani, Fortunati, Serra, Natino, Sabella, il presidente della Commissione escursioni Sebastiano Dogliani e il direttore di gita ing: Bracci; ed i nostri soci ing: Ambrogio Robecchi, con le figlie Flora e Stella, Ferdinando Graeser, dott: Mario Bagnasco, con la figlia Maria Teresa (invitata), dott: Mario Baglioni, avv: Giovanni Cantella, Nunzio Condò-Arena.

Partiti alle 23 da Gragnano, sotto la direzione di Bracci, Robecchi e Graeser, i gitanti, dopo brevissima sosta a Pimonte, lasciata l'abituale mulattiera della Porta di Faito, attaccarono direttamente il costone del contrafforte della punta 1280, traversando il ceduo e la successiva fratta; indi alternarono complicate traversate di strette cengie a ripide scalate di canaletti e pareti rocciose, lungo il crinale. Assisteremo prima al sorgere della luna, in fase d'ultimo quarto, poscia al levar del sole, preceduto da una chiara aurora. I graditi ospiti, dopo avere ammirato straordinarie visioni di lontane città illuminate, susseguentisi lungo l'arco del golfo da Castellammare di Stabia a Napoli, di intermittenti accensioni di fuochi artificiali, di rutilanti bagliori sul cratere del Vesuvio e di stelle filanti, attraverso la densa cortina di fogliame, picchiettata dal fantastico chiarore delle numerose lanterne, rimasero colpiti dalla eccezionale imponenza del massiccio del S. Angelo alle prime luci dell'alba e dalla grandiosità dell'ampio panorama, sviluppantesi col progredire dell'altezza e culminante, all'arrivo in vetta, nella grandiosa visione del mare sui due golfi di Napoli e Salerno, con la prospettiva della punta della Campanella e di Capri, di Positano e di Sorrento, del gruppo dei « Galli » e della Conca di Agerola, del Vesuvio e degli altri monti, digradanti all'orizzonte. Mai stanchi di ammirare tanta bellezza, a malincuore i gitanti si staccarono dalla vetta, dopo più di un'ora di sosta.

La discesa, per la cresta della Conocchia e la cengia del « Pistillo », alla sella di S. Maria a Castello, fu, dopo altra breve sosta, proseguita fino a Vico Equense, don-

de, parte a piedi, parte in tramvia, i giganti si recarono a Castellammare di Stabia, per ripartire rispettivamente per Napoli e Roma. Prima di giungere alla vetta, la comitiva erasi soffermata alla croce commemorativa dei compianti alpinisti Eugenio D'Ovidio ed Arturo Kernot, deponendovi dei fiori.

E' da segnalarsi all'ammirazione dei sci la piccola Maria Teresa Bagnasco, la quale, non ancora decenne, fece tutto il percorso senza bisogno di aiuto, quasi sempre in prima linea, affrontando i passi più difficili e pericolosi, e resistendo mirabilmente al sonno, alla stanchezza, al caldo, ai disagi.

SESTA GITA SOCIALE

Monte S. Angelo di Cava (m. 1130)

PROGRAMMA

Domenica 15 Giugno—Ore 5.30 Convegno alla stazione centrale di Napoli — Ore 6 partenza del treno — Ore 7.35 a Nocera Superiore — Ore 12.30 in vetta. Colazione — Ore 14 proseguimento in cresta — Ore 15 alla Costa Chiancolella — Ore 16 a S. Maria di M. Albino — Ore 17.30 a Nocera inferiore — Ore 18.2 in treno — Ore 19.15 a Napoli Centrale.

Direttori: Robecchi, Capuis, Zane.

AVVERTENZE

Equipaggiamento da media montagna. Portare nel sacco colazione completa, acqua compresa. Preventivo per i soci: lire 13 con la riduzione e lire 17 senza; per i non soci lire 18.

GITE SCOLASTICHE

Relazione della terza gita scolastica ai Campi Flegrei (29 Maggio).

La gita ebbe luogo sotto la direzione del presidente e dei soci ing: Michele Squitieri e Piero Nucci, coadiuvati dall'avv: Guido Ferraro, dal rag: Mario Bardi, dall'avv: Giovanni Cantella e dai soci del C. E. N. Eugenio e Vincenzo D'Auria ed Alfredo Römice e vi parteciparono duecentotrentatré studenti così di-

tribuiti: R. Licei Ginnasi Vittorio Emanuele 9, G. B. Vico 4, G. Garibaldi 3, A. Genovesi 33, J. Sannazzaro 26, R. Istituto tecnico Mario Pagano 22, R. Istituto Magistrale femminile Margherita di Savoia 18, R. Scuole Complementari Ruggero Bonghi 4, Vittorio Emanuele II 51, Francesco Caracciolo 14, R. Istituto Artistico industriale 9, R. Istituto Commerciale 25, Scuole diverse 15. Il lungo itinerario Agnano - Astroni - Senga - Pozzuoli-Monte Nuovo - Lucrino fu percorso da tutti senza eccezione, lungo sentieri generalmente boschivi ed ombrosi. Circa un centinaio fecero la difficoltosa discesa e la ancora più difficile arrampicata, lungo le ripide pareti del cono craterico di M. Nuovo. Tranne la ripetizione di qualcuno dei soliti inconvenienti, dovuti ad eccesso di vivacità, tutto si svolse regolarmente.

PROGRAMMA

DELLA QUARTA GITA SCOLASTICA

Valloni e Costoni dei Camaldoli

Giovedì 19 Giugno—Ore 6,45 convegno al Tondo di Capodimonte. — Ore 7.15 inizio della gita — Ore 8.15 al Vallone di S. Rocco — Ore 10 al Vallone di S. Croce — Ore 12 alla vetta dei Camaldoli. Colazione. Sosta — Ore 14 ripresa del cammino — Ore 15 al costone di Soccavo — Ore 15.30 a Soccavo — Ore 16 nel vallone del Cimitero — Ore 16.30 alla provinciale Agnano-Miano — Ore 17.15 al ponte di Soccavo — Ore 18.30 ad Antignano. Termine della gita. Scioglimento della comitiva. Ritorno alla spicciolata.

Direttori: Ambrogio Robecchi, Augusto Orgera, Michele Squitieri, Mario Bardi.

AVVERTENZE

1. Ai sci, che interverranno alla gita, si raccomanda di coadiuvare i direttori nel mantenere l'ordine e la disciplina, nel sorvegliare gli alunni e nel dare ad essi spiegazioni istruttive e consigli per allenarli alla resistenza.

2. Si dovrà portare la colazione ed acqua in quantità sufficiente per arrivare fino

alle ore 15,30. A Soccavo trovansi fontane.

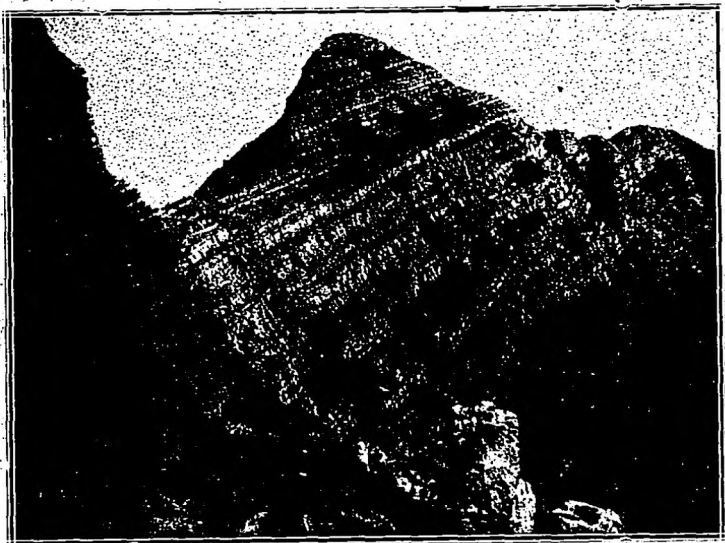
3. La quota d'iscrizione è di lira 1.50 a persona.

GITE INDIVIDUALI

Sulla ascensione al M.te S. Angelo a 3 Pizzi il 27 Aprile u. s. (alla quale prese parte anche il socio avv: Alfredo Ales-

l'arrampicata a destra del primo spigolo oltre il valico e, vincendo un passaggio delicato e richiedente molto equilibrio, si giunse, attraverso un ultimo breve camino, all'estremità S. O. della vetta. Senza sostare, si fece la discesa, molto delicata e precipitosa, compiuta quasi tutta con manovre di corda doppia, alternate a brevi traversate, per portarsi sullo spigolo terminale, all'inizio del sentiero che sale ai ruderi

MONTE S. ANGELO A TRE PIZZI (1)



Il "Canino", visto dalla base del "Molare"

neg. F. Graeser

sandro Grossi) forniamo adesso i promessi particolari: La comitiva dei quattro alpinisti, partita alle 5.10 da S. Maria a Castello, giunta all'inizio della cengia del « Pistillo », deviava a sinistra e, formando due cordate (Capuis-Grossi e Simoni-Graeser), attaccava il costone e proseguiva, sempre in cresta, con successive arrampicate, fra le quali una interessante salita per contrasto laterale in camino aperto ed un difficile attacco di parete con strapiombo intermedio, giungendo alle 9.20 all'Arco naturale. Quivi breve sosta ed esercitazioni in discese a corda doppia dall'alto dell'Arco. Alle 10.20, depositati i sacchi ai piedi del « Molare » e formate le cordate Graeser-Simoni e Capuis-Grossi, si attaccò

del S. Michele, terminando alle 12.40 con un'ultima cordata doppia di 15 metri. Il ritorno a Castellammare di Stabia fu fatto per l'Acqua Santa e M. Faito. Nessun incidente e neanche un distacco di pietre.

Il 18 Maggio u. s. i soci coniugi Capuis ed avv: Alfredo Alessandro Grossi, insieme ai soci della Sezione di Roma ing: Bracci ed ing: Simoni fecero l'ascensione al Monte del Redentore o Punta S. Angelo di M. Altino, presso Formia. Furono ese-

(1) La descrizione del M.te S. Angelo a tre Pizzi è stata pubblicata nel numero di Gennaio c. a. del Bollettino Mensile.

guitte numerose ed ardite esercitazioni di arrampicate su roccia e discese a corda doppia, lungo pareti verticali. Da segnalare un geniale, difficoltoso espediente dell'ing: Capuis, che, puntandosi fra due rocce, fece da sostegno alla corda doppia, manovrando con le mani la corda di soccorso.

Il 18 Maggio u. s., durante un'ascensione al Vesuvio, fatta dal C. E. N. in occasione della visita della « Lazio », il presidente ing: Robecchi ed il socio Ferdinando Graeser guidarono lungo l'orlo del cratere e nella discesa fino al fondo dello stesso un gruppo di gitanti formato dai soci della Sezione: sig.ne Flora e Stella Robecchi, Giuseppe Zane, dott: Mario Baglioni e Nunzio Condò-Arenà; dai soci del C. E. N. sig.na Anna De Gasparis, Vincenzo D'Auria, Ugo Leo Serviddio, Marco Sannino, Camillo Durazzano, Arturo Scarano, Alfredo Oliva e dall' invitato Ernst Roth. La piccola comitiva si spinse fino alla base del conetto squarciato, dal quale venivano proiettati abbondanti brandelli di lava incandescente, e sulle scorie scottanti delle lave di recente emissione ed ancora lentamente fluenti. Una movimentatissima e pericolosa discesa alla Valle dell'Inferno, lungo un solco di scorie mobili eminentemente franoso, chiuse l' interessante diversivo.

Nei giorni 24 e 25 Maggio i soci coniugi Capuis e avv: Alfredo Alessandro Grassi, insieme all'ing: Simoni della Sezione di Roma, fecero ardite ascensioni nell'isola di Capri, all' « Arco Naturale » ed ai « Faraglioni ».

La salita all'« Arco Naturale » che risulterebbe la prima effettuata da italiani, in comitiva e con signora, a memoria degli abitanti, fu seguita da una emozionante discesa alla corda, mai effettuata fino allora. Trattandosi d'impresa fuori dell'ordinario e che merita ampia illustrazione, preferiamo riservarne la pubblicazione alla Rivista mensile della Sede Centrale, non mancando però di congratularci pubblicamente, a mezzo del bollettino, coi forti no-

stri colleghi, che lavorano per portare la nostra Sezione ad un posto sempre più avanzato.

Sunto delle deliberazioni della Direzione Sezionale

Seduta dell' 8 Maggio 1924

Presenti: il presidente, il vice presidente, l'ing: Giuseppe Narici ed il rag: Alberto Tiraboschi. Assenti: ing: barone Gaetano De Angelis; prof: Giacomo Rossi (giustificato).

Si prende atto: della lettera di ringraziamento dell' « Alpine Club » di Londra per l'invio fatto della serie completa del nostro bollettino; delle assicurazioni del R. Provveditore agli studi per la Campania circa la partecipazione delle scuole alla Festa degli alberi; dei ringraziamenti della Sezione di Roma per la partecipazione alle cerimonie del cinquantenario.

Si esamina la questione della riforma dell'ordinamento del Club Alpino Italiano, sollevata dalla Sezione di Palermo e che ha già determinato dichiarazioni da parte di altre Sezioni e di terzi e si stabilisce di fare esaminare singolarmente e successivamente, da ciascun componente la Direzione Sezionale, la circolare pervenuta da un Comitato di elementi di varie Sezioni riuniti a Torino, in modo che ognuno possa dar parere e fare eventuali proposte; dopo di che si metterà la massa dei soci in grado di pronunziarsi a sua volta.

Si autorizza la spesa per l'acquisto di una copia della pubblicazione « Tra i Monti del Lazio e dell'Abruzzo », fatta dalla Sezione di Roma, in occasione del cinquantenario.

Si ammette, fra i soci ordinari annuali, l'ing: Manlio Albin (soci proponenti: Flora Robecchi, ing: Raffaele Riccio) e si prende nota del passaggio del socio ordinario ing: Carlo Ferraro dalla categoria degli annuali a quella dei vitalizi.

Seduta del 23 Maggio 1924

Presenti: il presidente, il vice presidente, l'ing: Giuseppe Narici, l'ing: barone Gaetano De Angelis, il rag: Alberto Tiraboschi. Assente il prof: Giacomo Rossi. Si approva la designazione a direttori di

ascensicne dei soci dott: Mario Baglioni, dott: Mario Bagnasco, ing: Cesare Capuis, avv. Sapia De Marco, ing: Carlo Ferrare, conte prof. Riccardo Filargieri di Candida, Ferdinando Graeser, Augusto Orgera, ing: Raffaele Riccio, Giuseppe Zane; e la designazione per la direzione delle gite scolastiche dei soci rag: Mario Bardi, rag: Domenico Di Caprio, Piero Nucci, Augusto Orgera, Mario Rossi, ing: Michele Squitieri, Dino Travaglini, Giuseppe Zane.

Si approva, su proposta del Presidente, di delegare ufficialmente al socio avv: Sapia De Marco, di Montella, la sorveglianza saltuaria del rifugio Laceno, le relazioni periodiche sul rifugio stesso e la rappresentanza della Sezione presso il Comune di Bagnoli Irpino e si delibera una mozione di plauso all'avv: De Marco per l'opera diligente ed efficace da lui spiegata finora in questo campo.

Si delibera d'incaricare il prof: Giacomo Rossi di studiare fin da ora il programma della festa degli alberi pel prossimo autunno; festa alla quale converrà dare maggiore solennità ed importanza, visto l'interessamento del R. Provveditore agli studi.

Si prende atto delle varianti al programma di massima delle ascensioni.

Si ammettono, fra i soci ordinari, i signori: Castore Bugli, commerciante (soci presentatori: avv: Ernesto Casilli e avv: Guido Ferraro); Ugo Pizzo, ragioniere (avv. Guido Ferraro, avv: Ernesto Casilli); Vincenzo Gigante, ragioniere (avv: Guido Ferraro, sig.na Ada Baldisserotto).

NOTIZIE - AVVERTENZE - RACCOMANDAZIONI

Abbiamo ricevuto il volumetto « I Rifugi Alpini delle nuove provincie », pubblicato dalla Commissione Centrale per tali rifugi a cura del tenente G. B. Calegari del 4° Alpini. Oltre ad utilissimi dati sul tipo, la capacità e lo stato di efficienza dei rifugi, l'elenco contiene anche l'indicazione delle località dalle quali si accede ai rifugi e delle ascensioni e ricognizioni possibili dai medesimi, con l'aggiunta del tempo occorrente e delle vie di comunicazione. Una

chiarissima carta completa l'interessante pubblicazione, che i soci possono acquistare, inviando vaglia di L: 5.50 al segretario della Commissione sig: rag: Beniamino Battaglini, Via della Stazione 3, Bolzano.

Fra le pubblicazioni recentemente ricevute, figura l'Annuario del 1924 della « Svenska Turistföreningens » di Stoccolma, la fiorente Associazione turistica svedese che da tempo annualmente invia in dono alla nostra biblioteca il proprio annuario ed altre pubblicazioni.

L'Annuario del 1924 è un bel volume di 368 pagine con 33 splendide illustrazioni fuori testo, circa 300 nel testo ed un panorama, preso da Alleberg, con veduta del Mösseberg, di Kimmerkulle e Billingen, nel Götland occidentale.

Contiene importanti articoli illustrativi di varie località del Vastergötland di Helge Nelson, Torsten Lerek, Ernst Fischer, Rudolph Söderberg, Ivo Iensen; uno di Torgny Segerstedt su Göteborg, altro dell'Anderson su Trollhätten e sullo impianto elettrico relativo.

Con l'annuario sono pervenuti il secondo fascicolo dell'Atlante geografico della Svezia, contenente 12 carte nitidissime, delle quali sono alpinisticamente molto interessanti quelle contenenti i ghiacciai; e la circolare N.° 43, fascicolo di 151 pagine, ricco di notizie interessanti il turista.

La « Svenka Turistföreningens » conta oltre centomila soci; ha distribuito questo anno 2 medaglie d'oro, 24 d'argento ed oltre 90 di bronzo fra i propri soci. L'importanza dell'Associazione turistica svedese emerge specialmente dal bilancio 1923, che ascende a 775766 corone. La sola spesa per le pubblicazioni supera le 374 mila corone! (*recensione dell'ing: G. Narici*).

La Società Escursionisti Mugellani di Borgo S. Lorenzo indice il 15 giugno p. v. il 1.° *Convegno Appenninico Nazionale* sul Montesenario (m: 815). Iscrizione per squadre, non oltre l'8 Giugno — Numerosi e ricchi premi.

Per la ricorrenza del primo cinquantenario dalla fondazione, la Sezione di Verona ha pubblicato nel bollettino di Marzo « *Brevi note sulle vicende della Sezione di Verona nei suoi cinquanta anni di vita (1871-1924)* ». Nella succinta storia, sono messe in evidenza le successive fasi di attività della Sezione, l'azione per il rimboschimento, le gite e i convegni, il riattamento e l'arredamento di rifugi ecc. La Sezione, che ha ottenuto dalla Sede Centrale la regolare assegnazione e consegna del rifugio, già di società alpina estera, detto « *Coronelle* », il 22 Giugno p. v. inaugurerà solennemente il rifugio stesso battezzandolo col nome di *Aleardo Fronza*, in memoria dell'eroico segretario della Sezione, caduto in guerra. Se non ci sarà possibile d'intervenire alla cerimonia, la Sezione di Verona può considerarci fin da ora presenti in ispirito.

Dal Comunicato mensile della Sede Centrale, rileviamo che si sono recentemente costituite Sezioni del C. A. I. a Casal Monferrato, Lonigo, Chiavenna e Mondovì.

Alle nuove consorelle vada il nostro augurio di salda affermazione e rigoglioso sviluppo.

Si rammenta che, per l'art. 9 dello Statuto del C. A. I., le Sezioni debbono, allo scadere del primo semestre di ogni anno, trasmettere l'elenco nominale dei Soci debitori della annualità al Consiglio Direttivo del Club, il quale sospende ad essi l'invio delle pubblicazioni. Avviso ai ritardatari.

Sottoscrizione per le vittime del disastro della Costiera Amalfitana.

Somma precedente L: 157,— C. Gritti L: 10. — Totale L: 167.

La sottoscrizione è stata chiusa ed il ricavato è stato versato al giornale « *Il Mattino* », che ne ha data pubblicazione nel numero del 20-21 Maggio u. s.

Sottoscrizione per un Rifugio Alpino sul Monte Nevoso

Somma precedente L: 100. — C. Gritti L: 10, C. Capuis L: 10. — Totale Lire 120.

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

Altitudine sul mare m: 467

Bollettino meteorico di Aprile 1924

Temperatura: minima 4°, 8 C. (il giorno 4), massima 19°, 4 C. (il giorno 26).

Umidità relativa: minima 43 % (il giorno 19), massima 99 % (il giorno 24).

Velocità oraria del vento: massima 32 km: (dalle 15 alle 16 del giorno 10). Provenienza da W. N. W.

Pioggia e grandine fusa: totale millimetri 46,3.

Altezza della grandine: massima centimetri 3 (negli angoli battuti dal vento).

-Escursioni del C. E. N.

Non essendo ancora stati definiti i relativi programmi, i soci, che desiderassero partecipare alla gita a Capri (22 Giugno) o alla gita ad Amalfi (6 luglio) dovranno informarsi direttamente, in tempo utile, presso la Sede del C. E. N., Via Chiaia 216.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

BOLLETTINI, COMUNICATI E RIVISTE:

Marzo — Sezione del C. A. I. Verona.

Aprile — Sede Centrale; Sezioni del C. A. I.: Vicenza (*Excelsior*), Desio, Monza (*Briantea*), Ossolana. (*L'Alpe*).

Club Alpino Siciliano, Sezione di Palermo.

Maggio — Sede Centrale; Sezioni del C. A. I.: Savona, Palermo, Torino, Milano, Gorizia, Padova, Vigevano, Monza (*Briantea*), S. V. C. A. I., Bolzano.

Club Alpino Siciliano, Sez. di Palermo; Unione Escursionisti Torino (*L'Escursionista*); Gruppo escursionisti *Pro Alpe nostra*, Viareggio; Club Escursionisti Napoletani.

Sede Centrale del C. A. I. Comunicato mensile ai Presidenti sezionali e ai delegati. Maggio 1924.

Unione escursionisti, Torino. Annuario 1924.

Alpi Giulie. Rassegna della Sezione di Trieste del C.A. I. Gennaio-Febbraio 1924.

Lazio. Organo della Società Podistica «Lazio», n.ri 9, 10.

La Montagna. Alpinismo, escursionismo, sports invernali, n.ri 8, 9.

Il Giornale d'Italia forestale. N.ri 18, 19, 20, 21.

Motor-Sport. N. 10.

La Rivista Sportiva, Firenze, n.ri 2 e 3.

Tribuna dei Giovani. Organo degli stu-

denti, Università popolari ed associazioni sportive giovanili. N. 3.

Lo Scarpone. Rassegna mensile Società Cooperativa Alpinisti Italiani, Aprile 1924.

Società Escursionisti Mugellani. Programma del primo Convegno Appenninico Nazionale.

Rivista dell'Alto Adige. Maggio 1924.

PROGRAMMI DI ESCURSIONI: Unione Turistica Sportiva «Fortior Fio», Società Alpinisti Tridentini (Sezione di Trento del C. A. I.).

Direttore-gente: ALFREDO SPANO

NAPOLI - STAB. CROMO-TIPOGRAFICO COMM. FRANCESCO RAZZI

1 Giugno 1924

BOLLETTINO MENSILE

ANNO III. - N. 6

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

Sig. nro Carlo Ferraro

Napoli

CONTO CORRENTE POSTALE

(Prov.)

CONTO CORRENTE POSTALE